

scavò da quelle miniere i Diamanti più belli , e più grandi per sè , ed uno in particolare , che superava tutti gli altri nella grandezza , e nel pregio. Non si contentò neppure di quelle ricchezze , che ultroneamente offerivano a lui le miniere , onde cominciò ad opprimere i Sudditi , costringendoli a sacrificar alla sua infaziabilità quanto di ricco , e di prezioso avevano in loro potere ; anzi ebbe ardire di spogliare perfino i Templi , e gl' Idoli d' ogni loro ornamento. Accusato presso il Re di *Golkonda* il sacrilego Governatore , fu dato ordine , che fosse processato , e rendesse strettissimo conto di sua condotta. A tempo fu *Mirzamlà* ragguagliato di tutto dalla Reina , cosicchè potè spedir un' espresso ad *Aurengzeeb* , per mezzo di cui lo invitò a entrare col suo Esercito in *Golkonda* , promettendogli , che lo avrebbe incontrato con truppe fedeli a *Karnate* ; gli fece anche sapere , ch' esso aveva nel Palazzo Reale un partito così forte , che non v' era da dubitar punto della vittoria : gli mandò finalmente il mentovato raro Diamante per dargli tanto maggior coraggio , e per meritarsi il di lui affetto. Non poteva ad *Aurengzeeb* giugnere nuova più gradita , mentre da essa gli si dava grande speranza di salire al Trono del *Gran Mogol* , impadronito che si fosse delle ricchezze di *Golkonda* : andò per tanto colà , ed unissi al traditore *Mirzamlà* . A tale improvvisata il Re rimase molto confuso , e trasportò la sua Corte da *Bagnagar* nel Castello di *Golkonda* tre miglia lontano : fu preso , e messo a sacco *Bagnagar* , e fu bloccata *Golkonda* . *Aurengzeeb* diede ragguaglio distinto d' ogni cosa a suo Padre.